Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 39

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 16 febbraio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare «sul campo» fatte dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

ARMANO Luigi di Giovanni e di Ferrara Maria, da San Giuliano Vecchio (Alessandria), classe 1914, agente P.A.I., battaglione P.A.I. «Romolo Gessi». — Mitragliere motociclista porta ordini, in venti giorni di asperrima lotta in Marmarica, si assumeva i più rischiosi compiti. Volontariamente si portava sotto le lontane linee nemiche in missione esplorativa di delicata importanza; non ne arrestava il bello slancio il fuoco nemico cui era fatto intensamente segno, ritornando alla base con preziose informazioni. Esempio di dedizione al dovere costantemente animata dalla volontà di lotta. — Bir Haiad (A.S.), 30 novembre 1941.

BIANCHINI Alfredo di Vincenzo, classe 1912, da Giulianova (Teramo), caporale. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica e bombardamento aereo, concorreva ad eseguire lavori di rafforzamento dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Amba Alagi (A.O.), 16 maggio 1941.

CERONI Alessandro di Angelo e di Siri Rosa, da Genova, classe 1916, sergente, Comando XX corpo d'armata. — Sotto violento e prolungato bombardamento aereo notturno concorreva validamente a domare un incendio sviluppatosi a bordo di un autocarro contenente documenti operativi di particolare importanza. Ferito da scheggia rifiutava lo sgombero. — Bir Abu Mazhud (Egitto), 26-27 giugno 1942.

COLOMBO Tarcisio fu Ambrogio, classe 1912, distretto Monza, caporale, CV battaglione mortai da 81 Divisione «Cosseria». — Per più giorni consecutivi, sfidando l'intenso fuoco delle artiglierie dei mortai nemici, spontaneamente si offriva di riattivare le linee telefoniche continuamente interrotte e portava sempre a compimento il compito assuntosi, dimostrando sommo sprezzo del pericolo. Esempio di alte virtù militari. — Ssamodurowka (Russia), 12-17 dicembre 1942.

LANDINI Veraldo fu Giuseppe e fu Nardini Adele, da Fivizzano (Massa Carrara), classe 1903, maresciallo d'alloggio carabinieri, reparto servizi vicereali. — Sottufficiale addetto al reparto servizi vicereali, durante 15 giorni di aspri combattimenti, completamente allo scoperto e sotto il continuo tormento delle artiglierie e aviazione nemiche, esplicava i suoi compiti con grande rischio personale, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. Amba Alagi (A.O.), 1-16 maggio 1941.

MARTINELLI Leopoldo di Domenico e di Vellani Angela, distretto Taranto, sottotenente genio complemento, 1ª compagnia del XV battaglione artieri. — Comandante di pattuglia, eseguiva ardite puntate sulla riva destra dell'Omo Bottego onde sorprendere i movimenti nemici; benchè fatto segno a tiri di artiglierie non veniva mai meno al suo compito e lo assolveva dando prova di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Omo Bottego (A.O.), 14 aprile-22 maggio 1941.

MORINI Ferdinando di Carlo e di Ambanelli Zaira, da San Secondo Parmense (Parma), classe 1906, maresciallo, reparto carabinieri servizi vicereali. — Sottufficiale crittografo addetto al Gabinetto dell'A. R. il vice Re d'Etiopia, in quindici giorni di aspri combattimenti, completamente allo scoperto e sotto il continuo tormento dell'aviazione e dell'artiglieria nemica, continuava nel suo compito con grande rischio personale dimostrando attaccamento al dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Amba Alagi (A.O.), 1°-15 maggio 1941.

ORTI Giuseppe Domenico, da Vezza d'Oglio (Brescia), classe 1918, alpino, 7° alpini, battaglione «Belluno». — Porta arma tiratore di fucile mitragliatore, dopo aver aspramente combattuto per contenere preponderanti forze nemiche, usciva colla sua squadra per servizio di collegamento. Attaccato da numerosi franchi tiratori che ferivano un ufficiale ed un sottufficiale, pur avendo ricevuto l'ordine di ripiegare rimaneva sul posto da solo, e continuava a far fuoco contro una casa nella quale erano annidati i nemici, fino a quando, sopraggiunti altri uomini di rinforzo, il centro di resistenza nemico veniva annientato. — Pljevlje (Balcania), 1° dicembre 1941.

PANELLA Nicola di Francesco, capitano artiglieria s.p.e., classe 1902, Intendenza comando superiore FF.AA. A.O. — Sull'Amba Alagi, nella ristretta ed esposta zona dei depositi e magazzini dove maggiore era l'accanimento del tiro aereo e di artiglieria avversaria, si prodigava notte e giorno affinchè il funzionamento dei servizi avvenisse il più regolarmente possibile malgrado ogni difficoltà e disprezzando costantemente ogni pericolo e disagio dava continue prove di coraggio e di grande attaccamento al dovere. — Amba Alagi (A.O), 29 aprile-14 maggio 1941.

PAROLI Francesco fu Pellegrino, classe 1913, distretto Reggio Emilia sottotenente fanteria complemento, 29° battaglione coloniale. — Ufficiale animato da nobile slancio e da non comune ardimento, nel corso di furiosi assalti contro forze nemiche preponderanti, che minacciavano di spezzare la saldezza della difesa, dava ripetute prove di valore e di generosa abnegazione, irrompendo alla testa del proprio plotone sull'avversario, imbaldanzito da parziali temporanei successi, e travolgendolo in reiterati assalti all'arma bianca. Esempio mirabile di coraggio, di tenacia indomita e di elevate virtù militari. — Zona Anguavà-Bezahò (Celgà) (A.O.), 17-19 maggio 1941.

PUCCI Luigi fu Raffaele e di Gaetana Speranza, da Torre Orsaia (Salerno), classe 1917, fante, 15° fanteria «Savona». — Bello esempio di valoroso soldato per tenace resistenza, per abnegazione, per alto senso del dovere e per ardimento. Porta ordini e guardiafili di un battaglione presidiante un caposaldo avanzato, già duramente provato, circondato da considerevoli forze avversarie. Per circa tre mesi, di giorno e di notte, instancabilmente si prodigava con coraggio ed intelligentemente per assicurare il servizio di collegamento, insistentemente interrotto dall'incessante bombardamento terrestre-aereo-navale. — Passo Halfaja (A.S.), 5 gennaio 1942.

SARCINELLA Francesco di Francesco, distretto Lecce, classe 1893, capitano medico, Ospedale militare Gondar. — Ufficiale di provata perizia e di spiccato ardimento, più volte offertosi per soccorrere nelle prime linee le truppe impegnate in combattimenti aspri e sanguinosi, dava prova di elevato spirito di abnegazione e di sacrificio e di nobile sentimento del dovere. Sotto l'intensità del fuoco nemico, sprezzante di ogni pericolo, assolveva il delicato compito curando i feriti, rincuorando i superstiti ed incitandoli a strenua resistenza, per l'intera saldezza della difesa, più volte minacciata da forze preponderanti avversarie. Magnifica tempra di soldato, animato da nobile sentimento di abnegazione e da salde ed elevate virtù militari. — Territorio di Gondar (A.O.), luglio-ottobre 1941.

TOMARELLI Raimondo di Quadrio e di Leoni Angela, da Santa Maria degli Angeli-Assisi (Perugia), classe 1919, sottotenente, 15° fanteria «Savona». — Comandante di un plotone collegamenti di un ampio caposaldo assediato dal nemico, mantenne efficienti i collegamenti del battaglione portandosi di notte e di giorno con i suoi uomini, anche sotto il tiro delle artiglierie nemiche, a ripristinare i servizi interrotti. Fu di esempio ai suoi dipendenti e contribuì con la sua opera alla prolungata fiera resistenza del presidio. — Sollum (A.S.), 15 novembre 1941-17 gennaio 1942.

UGOLETTI Ubaldo di Camillo e di Oresta Andreini, da Roccatederighi (Grosseto), classe 1897, capitano genio complemento, 165ª compagnia lavoratori. — Comandante di compagnia concorreva efficacemente nel rapido avvicinamento del materiale da ponte in zona battuta da artiglieria nemica. Sempre primo, coraggioso, entusiasta, ha dato bella prova di virtù militari. — Kalamas (fronte greco albanese), 6 novembre 1940.

(55)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° febbraio 1956, n. 34.
Nuove norme in tema di esami universitari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 1 della legge 5 gennaio 1955, n. 8, alle parole: « quale prolungamento della sessione autunnale », sono sostituite le parole: « quale prolungamento delle due sessioni ».

Il secondo comma dell'art. 1 della legge predetta è soppresso.

Art. 2.

L'art. 2 della legge 5 gennaio 1955, n. 8, è sostituito dal seguente:

« Nell'appello di cui all'art. 1 gli studenti non potranno sostenere più di due esami di profitto, oltre a quello di laurea o di diploma. Tale limitazione non si applica agli studenti fuori corso ai sensi dell'art. 149, primo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e agli studenti iscritti fino a tutto l'anno 1953-54. Potranno essere ripetuti anche esami antecedentemente sostenuti con esito negativo nella stessa sessione autunnale, purchè non si tratti di esami falliti anche nella precedente sessione estiva.

Gli esami sostenuti favorevolmente nell'appello predetto sono validi ai fini del superamento delle limitazioni previste per il passaggio ad anni di corso successivi ».

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° febbraio 1956

GRONCHI

SEGNI — ROSSI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1955.
Classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla statale Appia s'innesta alla statale Gaeta-Formia, attraverso la località Vindicio, in provincia di Latina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 26 gennaio 1951, numero 16-*B*, con la quale la Deputazione provinciale di Latina ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla statale Appia si innesta alla statale Gaeta-Formia attraverso la località Vindicio;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 22 ottobre 1955, n. 2263;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che dalla statale Appia s'innesta alla statale Gaeta-Formia, attraverso la località Vindicio, in provincia di Latina, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1956
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 237

(603)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955.
Nomina del vice presidente e di un membro del Consiglio superiore degli archivi di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 22 dicembre 1939, n. 2006, concernente l'ordinamento degli archivi di Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 gennaio 1947, n. 99, relativo alla ricostituzione del Consiglio superiore degli archivi di Stato;

Visto il decreto Presidenziale 17 maggio 1954, con il quale si è provveduto alla nomina del Consiglio superiore stesso per il triennio 1954-56;

Considerato che a seguito del decesso dell'on. senatore conte Alessandro Casati, vice presidente del predetto Consesso, si rende necessario procedere alla nomina del successore;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, d'intesa col Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il prof. Niccolò Rodolico, membro del Consiglio superiore degli archivi di Stato è nominato vice presidente del predetto Consesso per il restante periodo del triennio 1954-1956.

Il prof. dott. Giovanni Cecchini, ispettore generale archivistico a riposo, è nominato membro dello stesso Consiglio superiore per il periodo di tempo anzidetto, in sostituzione del prof. Rodolico, chiamato alla vice presidenza.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1955

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1956
Registro n. 1 Interno, foglio n. 391

(602)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1956.

Approvazione ed esecutorietà dell'atto 13 gennaio 1956, n. 516 di repertorio, relativo alla risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 1° dicembre 1910, n. 957, con il quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione 21 dicembre 1919 di concessione alla « Société française des chemins de fer en Toscane » della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico;

Visto il regio decreto 11 luglio 1920, n. 1070, con il quale è stato approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 19 giugno 1920;

Visto il regio decreto 5 febbraio 1922, n. 143, con il quale la Società italiana imprese ferroviarie e lavori pubblici è stata riconosciuta concessionaria della ferrovia in luogo della Société française des chemins de fer en Toscane;

Visti i regi decreti 7 ottobre 1923, n. 2347, 22 settembre 1927, n. 1965, e 12 maggio 1930, n. 787, con i quali sono stati approvati e resi esecutori gli atti aggiuntivi 21 settembre 1923, 16 settembre 1927 e 16 aprile 1930;

Vista la legge 5 dicembre 1955, n. 1261;

Visto il parere del Consiglio di Stato n. 1007 del 30 novembre 1955;

Visto l'atto stipulato il 13 gennaio 1956, n. 516 di repertorio, per la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia di che trattasi;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato e reso esecutorio l'atto 13 gennaio 1956, n. 516 di repertorio, stipulato fra i delegati dei Ministri per i trasporti, per il tesoro e per le finanze ed i legali rappresentanti della Società italiana imprese ferroviarie e lavori pubblici per la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico, con l'imputazione della spesa di L. 340.000.000 (lire trecentoquarantamilioni) al capitolo 54-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1955-56.

Art. 2.

A decorrere dal trentesimo giorno della data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, la ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico è inclusa nella rete statale.

Il trasferimento all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato di tutti i beni costituenti la ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico (linea e sue dipendenze; impianti fissi e mobili; materiale rotabile; materiali in genere) si attua senza alcun corrispettivo a carico di detta Amministrazione.

Roma, addì 21 gennaio 1956

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1956
Registro n. 64 bil. Trasporti (Isp. Gen. M.C.T.C.), foglio n. 278

(622)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1956.

Autorizzazione all'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali ad accettare dalla Società A.C.I.S. la cessione di un immobile in Bologna.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione n. 20 in data 26 febbraio 1955, con cui il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali stabilisce di accettare la cessione fatta all'Istituto dalla Società A.C.I.S. di un cortile interno nello stabile in Bologna, via Maggiore-via Borgonuovo, di metri quadrati otto, riportato nel catasto di Bologna al foglio 96, n. 335-*b*;

Considerato che detta cessione viene effettuata senza corrispettivo ma col solo obbligo per l'I.N.A.D.E.L. di costruire un muro al confine esterno del terreno ceduto, per la lunghezza di circa m. 4 e dell'altezza di m. 3 e di pagare le spese relative al trasferimento di proprietà;

Visti gli atti da cui risulta la proprietà dell'immobile da parte della Società cessionaria, la libertà di esso e la convenienza dell'acquisto;

Visto l'art. 22 della legge 2 giugno 1930, n. 733 e il regio decreto 26 giugno 1896, n. 361;

Decreta:

L'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali è autorizzato ad accettare la cessione dell'immobile descritto in narrativa, alle condizioni ivi indicate.

Roma, addì 27 gennaio 1956

p. *Il Ministro*: BISORI

(587)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Palmi (Reggio Calabria).

Con decreto commissariale n. 370.24005.67/4.64465 in data 30 gennaio 1956, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Palmi (Reggio Calabria), di un'area edificatoria della superficie di mq. 4684 circa, sita in Palmi (Reggio Calabria), indicata nel catasto comunale al foglio n. 29, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(592)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Collegno (Torino)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1955, registro n. 44 Lavori pubblici, al foglio n. 338, è stato approvato, previa decisione delle osservazioni presentate, il piano regolatore generale del comune di Collegno (Torino), unitamente al testo del regolamento edilizio.

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(593)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Lecce, dell'estensione di ettari 610 circa, compresa nel comune di Supersano, contrada Serra, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

nord: strada comunale Pagliara;

est: strada provinciale Galatina-Supersano;

sud: strada comunale Celimanno;

ovest: muro di cinta al di là del quale i proprietari sono: eredi Pio, Marra, Cavalera.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Ascoli Piceno, dell'estensione di ettari 900 circa, compresa nel comune di Montefiore dell'Aso, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

strada provinciale Val d'Aso lungo il fosso tra le proprietà Devecchis e Diruscio proseguendo alle colonie Jacoponi e Cognigni; strada vicinale fino a San Giovanni, fosso omonimo, strada comunale fino all'incrocio della strada Camposanto poi linea diritta fino a raggiungere la strada provinciale per Massignano; sotto il roccolo Devecchis; strada provinciale verso Montefiore fino al bivio Ferrazza; strada Ciotti fino al torrente Menocchia; torrente Menocchia fino al fosso di Gaggiano, detto fosso fino alla strada provinciale per Carassai; detta strada provinciale fino al bivio Rocchetto; bore Aso fino all'incrocio con la strada provinciale Val d'Aso.

Fino al 30 giugno 1958 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino, della estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Monteverde, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

nord: torrente Vernile;

ovest: torrente Lausento;

est: strada provinciale Lacedonia-Monteverde e strada comunale Incoronata-Piazze;

sud: strada vicinale Campolungo.

Fino al 30 giugno 1957 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 550 circa, compresa nei comuni di Celle e Macra, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

dai pressi della Chiesa di San Salvatore a q. 785, torrente Macra fino alla confluenza di questo col Bedale di Celle e q. 805; indi corso di quest'ultimo torrente fino a q. 854; indi costone roccioso fino a lambire verso notte la Borgata Ansoleglio a q. 1280; qui il versante a notte del « Piano della Colla » passando dalle curve di livello 1300, 1400, 1500, lambisce le borgate Soglio-Paglieres e taglia il confine del comune con San Damiano Macra che coincide colla « Comba del Soglio » a q. 1340; da questo punto confine tra i due comuni di Celle e di San Damiano Macra fino al punto di partenza a valle della chiesa di San Salvatore.

Fino al 30 giugno 1957 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 184 circa, compresa nel comune di Racconigi, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

sud: confine con il territorio comunale di Cavallerleone;

est: strada statale n. 20;

nord: canale Brunotta, canale scarico Brunotta e strada provinciale Racconigi-Cavallerleone;

ovest: strada provinciale Racconigi-Cavallerleone.

Fino al 30 giugno 1957 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 302 circa, compresa nel comune di Castino, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

ponte sul Belbo nei pressi di cascina Micca della strada provinciale della valle Belbo; strada provinciale fino a cascina Roviglione; confini col comune di Borgomale passanti per rio del Roviglione fino a cascine Montaré; strada vicinale passante per cascina Monache e cascina delle Grazie fino all'incrocio col rio delle Tane; rio delle Tane fino all'incrocio col rio di San Bovo; rio passante nei pressi di cascina Moggiotto fino a q. 679 del Brich dei Lazzarini; costone fino a San Bovo e ponte di cascina Micca.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Lecce, dell'estensione di ettari 306 circa, compresa nel comune di Ugento, contrada San Giovanni, delimitata dai confini sottoindicati, meglio precisati nella planimetria allegata alla proposta di cui alle premesse.

Confini:

nord: stradone Fontanella-Pineta;

est: strada Bonifica litoranea;

sud: strada Acquarica-Torre Mozza;

ovest: limite fascia demaniale del mar Ionio.

(564)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 20 gennaio 1956, i poteri conferiti all'avvocato Francesco Rotiroti, commissario della Società cooperativa « Lacinia », con sede in Spadola, sono stati prorogati al 30 aprile 1956, attribuendogli altresì le facoltà dell'assemblea dei soci per la nomina dei sindaci dell'ente.

L'efficacia della relativa deliberazione è subordinata alla prescritta approvazione ministeriale.

(617)

Scioglimento della Società cooperativa « Mantovana » di arredamento ed abbigliamento, con sede in Mantova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 gennaio 1956, la Società cooperativa « Mantovana » di arredamento e abbigliamento, con sede in Mantova, costituita con atto del notaio dott. Alessandro Finadri in data 15 gennaio 1944, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(569)

Scioglimento della Società cooperativa edile « La Picentina », con sede in San Cipriano Piacentino, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 26 gennaio 1956, la Società cooperativa edile « La Picentina », con sede in San Cipriano Piacentino, costituita in data 29 gennaio 1948, con atto del notaio dott. Filadelfo Sarno, è stata sciolta ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, ed è stato nominato liquidatore l'avv. Raffaele Clarizia.

(572)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Pietro Saccardi fu Omero, nato a Brozzi (Firenze) l'11 dicembre 1889, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in chimica rilasciatogli dall'allora Istituto di studi superiori di Firenze, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1913-14.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(583)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 38

Corso dei cambi del 15 febbraio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,93	624,93	624,90	624,93	624,93	624,94	624,90	624,93	624,93	624,93
$ Can.	625,25	625,50	625,50	625,25	624,95	625,25	625,25	625,25	625,25	625,25
Fr. Sv. lib	145,82	145,82	145,82	145,82	145,80	145,82	145,815	145,82	145,82	145,82
Kr. D.	90,60	90,54	90,60	90,65	90,61	90,58	90,60	90,65	90,60	90,60
Kr. N.	87,50	87,45	87,48	87,52	87,58	87,48	87,52	87,52	87,52	87,50
Kr. Sv.	120,55	120,52	120,58	120,65	120,61	120,50	120,575	120,65	120,59	120,55
Fol.	164,90	164,87	164,86	164,88	164,89	164,84	164,875	164,88	164,89	165 —
Fr. B.	12,56	12,56	12,56	12,56	12,55	12,575	12,58125	12,56	12,557	12,56
Fr. Fr.	178,25	178,65	178,23	178,21	178,15	178,25	178,19	178,21	178,24	178,90
Fr. Sv. acc.	143,09	143,11	143,06	143,14	143,10	143,05	143,15	143,14	143,09	143,15
Lst.	1750,25	1750,125	1750,375	1751 —	1749,50	1750 —	1751 —	1751 —	1750,375	1750,50
Dm. occ.	149,42	149,48	149,45	149,48	149,40	149,50	149,45	149,48	149,43	149,45

Media dei titoli del 15 febbraio 1956

Rendita 3,50 % 1906	60 —
Id. 3,50 % 1902	58,95
Id. 5 % 1935	91,90
Redimibile 3,50 % 1934	81,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	84 —
Id. 5 % 1936	93,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	83 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 febbraio 1956

1 dollaro USA.	624,915
1 dollaro Can.	625,25
1 Fr. Sv. lib.	145,817
1 Kr. Dan.	90,625
1 Kr. Norv.	87,52
1 Kr. Sv.	120,612
1 Fol.	164,877
1 Fr. bel.	12,561
100 Fr. Fr.	178,20
1 Fr. Sv. acc.	143,145
1 Lst.	1751 —
1 Marco ger.	149,47

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 36 del 13 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 1956, la quotazione del « Dm. occ. », presso la Borsa di Roma, deve intendersi rettificata in 149,425, anzichè 149,40.

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso pel conferimento di ventisei posti di archivista di Stato in prova (gruppo A, grado 10°).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1955, registro n. 10 Interno, foglio n. 327, col quale venne bandito un concorso pel conferimento di ventisei posti di archivista di Stato in prova (gruppo *A*, grado 10°);

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361 e l'articolo unico del regio decreto 20 maggio 1943, n. 417;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, n. 466;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pel conferimento di ventisei posti di archivista di Stato in prova (gruppo *A*, grado 10°), di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Vitelli dott. Gian Augusto, consigliere di Stato.

Membri:

Scambelluri dott. Renato, vice prefetto ispettore, capo dell'Ufficio centrale degli archivi di Stato;

Lodolini avv. prof. Armando, soprintendente dell'Archivio centrale dello Stato;

Ermini prof. Giuseppe, ordinario di storia del diritto italiano;

Moscati prof. Ruggero, ordinario di storia moderna.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno esercitate dal dott. Antonino Lombardo, direttore di 1ª classe (gruppo *A*, grado 7°), nell'Amministrazione degli archivi di Stato in servizio al Ministero.

Ai predetti verrà corrisposto il compenso previsto dall'articolo 5 e seguenti della legge 4 novembre 1950, n. 888.

La relativa spesa farà carico sul cap. 23 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1955-1956.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: Bisori

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1956
Registro n. 1 Interno, foglio n. 392

(619)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria dei vincitori del concorso a quattro posti di ufficiale navale di 3ª classe in prova nel ruolo del personale navigante per le navi traghetto dello Stretto di Messina.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che reca norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1955, n. 3335, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1955, registro n. 57 bilancio Trasporti, foglio n. 161, con il quale è stato bandito il concorso pubblico a quattro posti di ufficiale navale di 3ª classe in prova nel ruolo del personale navigante per le navi traghetto dello Stretto di Messina;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1955, n. 339, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1955, registro n. 1 bilancio Trasporti, foglio n. 92, con cui è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/1/202/214534 in data 9 gennaio 1956;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori purchè i medesimi risultino in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego:

1. Campardelli Achille di Luigi . punti 117,13
2. Vita Saverio di Giuseppe . . » 108,22
3. Alagna Pietro di Bernardo . . » 98,88
4. Francisci Giorgio di Amedeo . . » 96,45

Art. 2.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare in prova i suddetti vincitori dopo l'accertamento di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 gennaio 1956

Il Ministro: Angelini

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1956
Registro n. 6 Ufficio riscontro ferrovie, foglio 39. — Monacelli

(635)

Graduatoria dei vincitori del concorso a nove posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova nel ruolo del personale navigante per le navi traghetto dello Stretto di Messina.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che reca norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1955, n. 3336, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1955, registro n. 57 bilancio Trasporti, foglio n. 162, con il quale è stato bandito il concorso pubblico a nove posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova nel ruolo del personale navigante per le navi traghetto dello Stretto di Messina;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1955, n. 338, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1955, registro n. 1 bilancio Trasporti, foglio n. 91, con cui è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Visti gli atti del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/1/202/214535 in data 9 gennaio 1956;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori purchè i medesimi risultino in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego:

1. Milazzo Giovanni di Carmelo . punti 139 —
2. Cama Antonino di Carlo, combattente » 122,33
3. Felis Giovanni di Vincenzo, combattente » 116,58
4. Esposito Antonio di Giuseppe . » 108,44

Art. 2.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare in prova i suddetti vincitori dopo l'accertamento di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 gennaio 1956

Il Ministro: Angelini

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1956
Registro n. 6 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 40. — Monacelli

(636)

PREFETTURA DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a due posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Avellino al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Sarno dott. Antonio, vice prefetto vicario.

Componenti:

D'Esposito dott. Liberato, veterinario provinciale;

Montemagno prof. Francesco, docente in clinica medica nell'Università di Napoli;

Marcato prof. Arnaldo, docente in ispezione carni nell'Università di Napoli;

Di Napoli dott. Alessio, veterinario condotto.

Il dott. Luigi Santaniello, funzionario amministrativo di gruppo *A*, segretario addetto alla Divisione sanità, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice.

Avellino, addì 27 gennaio 1956

Il prefetto: PANDOZY

(546)

PREFETTURA DI SASSARI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i decreti n. 340.2.71/860 e n. 340.2.71/11976, rispettivamente in data 16 aprile 1955 e 11 ottobre 1955, con i quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, provvedeva alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953;

Atteso che il presidente della Commissione anzidetta, dottor Guido Tamburro, vice prefetto, nominato con il decreto n. 340.2.71/11976, dell'11 ottobre 1955, è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto funzionario nella qualità di presidente della Commissione anzidetta;

Visto l'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giudo Tamburro, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1953, il vice prefetto dott. Antonio Dessena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura.

Sassari, addì 27 gennaio 1956

Il prefetto: ABBATE

(549)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria del concorso a posti di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Lecce.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 14 giugno 1954, con il quale veniva indetto il concorso interno al posto di coadiutore presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Lecce;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del predetto concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

Turturro dott. Vincenzo di Francesco punti 117 su 200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed all'albo dell'Amministrazione provinciale.

Lecce, addì 18 gennaio 1956

Il prefetto: D'ADDARIO

(552)

PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria del concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Viterbo, indetto con decreto prefettizio 26 giugno 1955, n. 14941;

Riscontrata la regolarità degli atti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 11 del regolamento approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso, per titoli, per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Viterbo nel 1955 e di cui al decreto succitato:

1.	Branca Italo fu Giuseppe	punti	54,08	su 150
2.	Matranga Letizia fu Michelangelo	»	46,51	»
3.	Rossi Elisa fu Placido	»	41,41	»
4.	Filizzola Rosanna di Giovanni	»	40,34	»
5.	Surace Grazia di Pasquale	»	40,14	»
6.	Madesani Renzo fu Ugo	»	39,37	»
7.	Ciardi Anna Maria fu Garibaldo	»	36,96	»
8.	Palladino Onofrio di Paolo	»	35,62	»
9.	Fioravanti Maria di Giuseppe	»	35,58	»
10.	Franciosi Antonia fu Raffaele	»	35,00	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 29 gennaio 1956

Il prefetto: JOANNIN

(553)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.